



dente dall'imposta, con opportuni accertamenti, da effettuarsi dal Servizio Personale, circa le condizioni economiche dell'impiiegato e l'inesistenza di altre proprietà immobiliari intestate al Crescenzi o a persone di sua famiglia.

La Commissione ha ritenuto d'altra parte che, essendosi il Crescenzi procurato i fondi per l'acquisto dell'appartamento per mezzo di prestiti, la mancata concessione del mutuo lo metterebbe in una difficile situazione, da evitarsi per quanto possibile.

In caso di concessione del mutuo, il Crescenzi dovrà, nello stipulando contratto, sollevare nel modo più ampio l'Istituto per l'eventuale pagamento dell'imposta patrimoniale, assumendo ogni eventuale onere a proprio carico.

Per quanto riguarda il secondo punto, la Commissione del personale ha ritenuto che, considerato il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Consultiva Immobiliare per la concessione di un mutuo di L. 350.000, la somma di L. 295.000 indicata dal Crescenzi quale prezzo pagato per l'acquisto del suddetto appartamento sia rispondente alla realtà, anche se non documentata, e che in conseguenza potrebbe concedersi al Crescenzi